

Politica di coesione europea 2021-2027

Presentazione del futuro processo di
elaborazione dei Programmi operativi
regionali FESR e FSE+

Venezia, 11 dicembre 2019



Programmazione Politica di coesione europea 2021-2027

**Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione
Comunitaria – Direzione Programmazione Unitaria
UO programmazione e gestione FESR**

La politica di coesione nel QFP UE 21-27

Il **2 maggio 2018** la Commissione europea ha presentato un **pacchetto di misure** nelle quali si propone il prossimo **Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027**, per 1.279Mld di euro*, l'1,11% del Reddito nazionale lordo dell'UE-27, in considerazione del recesso del Regno Unito



*a prezzi correnti

Fondi a sostegno della Politica di Coesione europea 2021-2027



FSE+

101.0

Mld EUR



FESR

226.3

Mld EUR*



FC (Fondo Coesione)

46.7

Mld EUR

Italia non vi rientra

Comprenderanno le risorse 2014-20 relative a:



FSE



Garanzia Giovani



EaSI (Employment and Social Innovation)



FEAD (Fondo aiuti europei agli indigenti)



Terzo Programma per la **Salute**

*proposta della Commissione Europea (dato provvisorio) e comprensivo della quota destinata alla Cooperazione Territoriale Europea (CTE) pari a 9,5 miliardi (progetti diretti/prezzi correnti)

La politica di coesione nel QFP UE 21-27

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE E FONDO DI COESIONE

-  Investire in ricerca e innovazione
-  Sostenere le piccole imprese
-  Contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
-  Sostenere le reti digitali, energetiche e di trasporto
-  Finanziare il miglioramento dell'istruzione e delle infrastrutture sociali e lo sviluppo urbano sostenibile

FONDO SOCIALE EUROPEO+

-  Investire nelle persone
-  Garantire opportunità più eque per tutti
-  Finanziare lo sviluppo delle competenze, l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale

Il FESR, il FSE+ e il Fondo di coesione contribuiscono alle azioni dell'Unione europea intese a rafforzare la sua coesione economica, sociale e territoriale (art. 174 del TFUE) perseguendo 2 obiettivi:

1. Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita negli Stati membri e nelle regioni

2. Cooperazione territoriale europea (Interreg), con il sostegno del FESR



Un quadro politico più snello: da 11 Obiettivi Tematici a 5 Obiettivi Strategici per l'utilizzo delle risorse

- OS 1**  un'**Europa più intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
⇒ **Almeno 45% risorse FESR** 
- OS 2**  un'**Europa più verde e priva di emissioni di carbonio** grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
⇒ **Almeno 30% risorse FESR** 
- OS 3**  un'**Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
- OS 4**  un'**Europa più sociale**, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
⇒ **Risorse FSE+**
- OS 5**  un'**Europa più vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
⇒ **Almeno 6% risorse FESR per sviluppo urbano sostenibile** 

art. 4 proposta di Regolamento Disposizione Comuni COM(2018) 375 final
art. 2 proposta di Regolamento FESR COM(2018) 372 final

Programmazione 2021-2027

Vincoli

2014-2020



2021-2027

I tassi di **cofinanziamento** tornano ai livelli precedenti la crisi finanziaria

50%



40%

La **concentrazione tematica** è più stringente dell'attuale, ma calcolata a livello nazionale

FESR

- 80% per innovazione, accesso alle TIC, competitività PMI, riduzione CO2
- 20% per riduzione CO2



- 45% su OP1 Europa più intelligente
- 30% su OP2 Europa più verde
- 6% su Sviluppo Urbano Sostenibile

FSE+

- 80% su un massimo di cinque priorità di investimento
- 20% all'obiettivo tematico promuovere l'inclusione sociale



- 25% su inclusione sociale
- 2% su contrasto alla deprivazione materiale
- 10% su occupazione giovanile (se media NEET supera la media UE 2019)
- rafforzamento del partenariato

La tabella di marcia UE per la politica di coesione 2021-2027 Tappe 2018-2019

- **maggio 2018:** la CE adotta la proposta per il prossimo QFP 2021/2027 e la Proposta di Pacchetto Legislativo per la Politica di Coesione 2021/2027
- **marzo 2019:** il PE approva in prima lettura la Risoluzione legislativa che modifica la Proposta della CE relativa al **Pacchetto legislativo** per la Politica di Coesione 2021/2027 e a livello Nazionale si tiene la prima riunione allargata al partenariato istituzionale
- **aprile 2019:** avvio del dialogo informale tra Commissione Europea e Italia, presentazione del Rapporto Paese 2019 e relativo Allegato D, presentazione delle Proposte legislative della CE
- **maggio/ottobre 2019:** riunione dei Tavoli di confronto Tematici per la preparazione dell'Accordo di partenariato, per ciascun Obiettivo di policy
- **giugno 2019:** Presidenza Rumena del Consiglio dell'UE predisporre la versione consolidata dei Regolamenti e degli allegati modificati dando avvio ai Triloghi sul RDC, sul FSE+ e sul FESR
- **luglio 2019:** la Finlandia subentra alla presidenza Rumena, nel rispetto del calendario stabilito dai leader dell'UE, e si impegna ad agevolare le fasi finali dei negoziati sul QFP
- **ottobre 2019:** il Consiglio europeo chiede alla Presidenza finlandese uno **schema di negoziato** completo di cifre del **QFP** prima della riunione del Consiglio europeo di dicembre 2019

La tabella di marcia UE per la politica di coesione 2021-2027

Dicembre 2019

Presentazione dello schema di negoziato definitivo dell'accordo sul QFP da parte della Presidenza Finlandese dell'UE



Aprile – luglio 2020

Chiusura dei negoziati e approvazione dei Regolamenti



Entro aprile 2020

Presentazione della prima versione dell'AP e dei PO; negoziati PO in estate



Entro la fine del 2020

Adozione dell'Accordo di Partenariato per l'Italia e approvazione dei Programmi Operativi



1° gennaio 2021
Varo dei Programmi

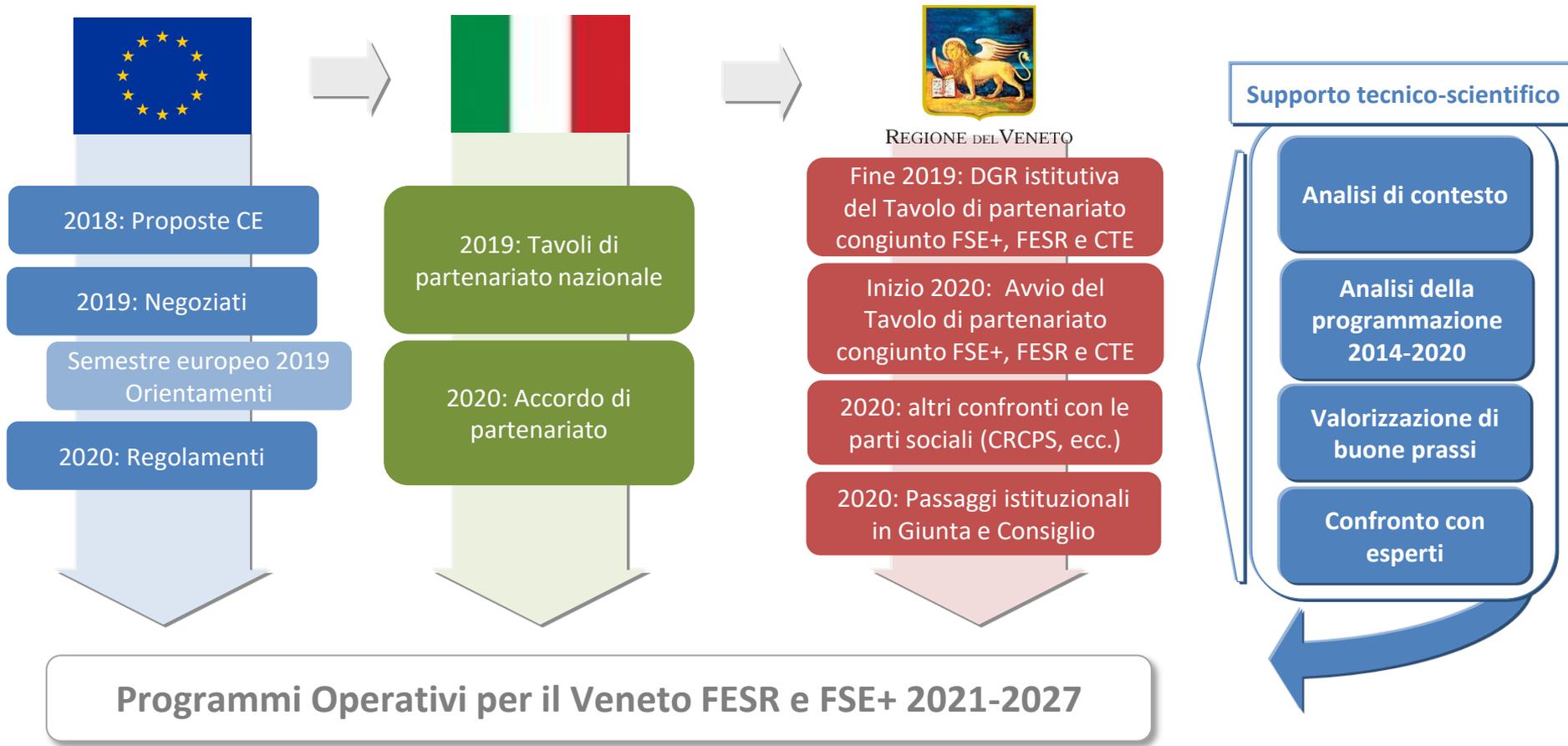


Molti gli aspetti ancora in discussione: **risorse complessive, metodo allocativo, concentrazione tematica, tassi di cofinanziamento nazionale, ecc.**

Il QFP sarà oggetto del Consiglio del **12 e 13 dicembre 2019**.

Chiusura del negoziato nel primo semestre 2020 (semestre di Presidenza croata) a causa del rallentamento dovuto al rinnovo delle Istituzioni UE. L'allungamento delle tempistiche negoziali è preoccupante ai fini dell'avvio tempestivo della programmazione in quanto molti temi centrali per la programmazione saranno definiti nel QFP.

L'iter di massima per lo sviluppo e approvazione dei Programmi Operativi per il Veneto FESR e FSE+



Programmazione Politica di coesione europea 2021-2027

INDICE

- ✓ Le misure per la semplificazione
- ✓ Le principali novità del quadro regolamentare
- ✓ Concentrazione tematica e Condizioni abilitanti
- ✓ Obiettivi di policy
- ✓ Il percorso partenariale nazionale

Novità e principali misure di semplificazione nella proposta 2018 della Commissione europea



[Documento informativo](#) su cambiamenti 2021-2027 in materia di semplificazione



Quadro giuridico semplificato

RDC: un codice unico europeo per 7 fondi a gestione concorrente

Fondo europeo di sviluppo regionale – FESR

Fondo sociale europeo Plus – FSE+

Fondo di coesione – FC

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca – FEAMP

Fondo Asilo e migrazione

Fondo per la Sicurezza interna

Strumento per la gestione delle frontiere e i visti



Passaggio da FSE a FSE +

- 3 fondi e 2 programmi fusi in un unico fondo principale strumento dell'UE per investire nelle persone e attuare il Pilastro europeo dei diritti sociali

Il FEASR non rientra nella Programmazione 2021-2027 nel quadro regolamentare della Politica di Coesione



Un quadro politico più snello: 5 obiettivi di policy/strategici

Gli 11 obiettivi tematici del periodo 14-20 sono consolidati in **5 Obiettivi Politici**

OP1



un'Europa più intelligente

OP2



**un'Europa più verde e
priva di emissioni di carbonio**

OP3



un'Europa più connessa

OP4



un'Europa più sociale

OP5



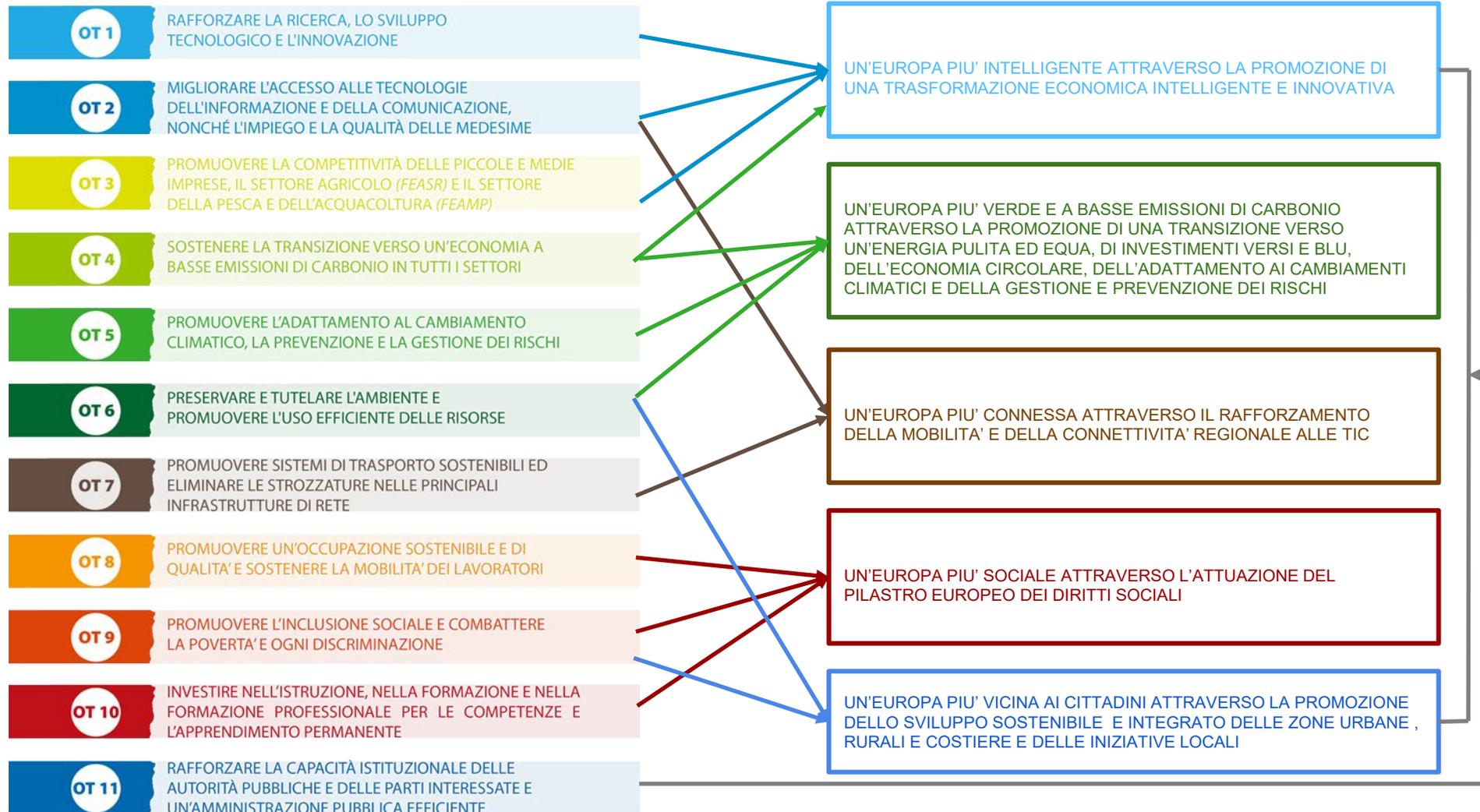
un'Europa più vicina ai cittadini

- ✓ Menu più breve, maggiore flessibilità
- ✓ Capacità amministrativa integrata con obiettivi settoriali
- ✓ Concentrazione tematica calcolata a livello nazionale
- ✓ Altre forme di semplificazione (..)

art. 4 proposta di Regolamento Disposizione Comuni COM(2018) 375 final
art. 2 proposta di Regolamento FESR COM(2018) 372 final



Un quadro politico più snello: Da 11 OT a 5 OP



tespbas

Altre misure di semplificazione



programmazione più rapida

- ✓ Nessun quadro strategico comune: un livello in meno nell'esercizio di programmazione
- ✓ L'accordo di partenariato che riguarda i fondi a gestione concorrente a livello nazionale guiderà i negoziati del programma all'inizio e non sarà più modificato in seguito



monitoraggio e valutazione

- ✓ Tutti gli indicatori utilizzati nei programmi faranno parte del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Nessun obbligo di avere indicatori specifici del programma
- ✓ Eliminazione della riserva di efficacia ed efficienza del 6% (no performance framework)



attuazione più semplice e rapida

- ✓ Utilizzo prolungato di opzioni semplificate in materia di costi («OSC»): rimborsi forfettari, costi unitari o importi forfettari
- ✓ L'assistenza tecnica sarà rimborsata in proporzione ai progressi nell'attuazione integrandola ad ogni pagamento intermedio: 2,5% sarà il tasso forfettario per il FESR, 4% nel caso del FSE+ (5% per il programma di deprivazione materiale)



gestione controllo e verifica

- ✓ Numero di verifiche ridotte, adottando un approccio più proporzionale ai controlli di gestione effettuando verifiche di gestione basate sul rischio, invece di coprire il 100 % delle operazioni
- ✓ Semplificazione dei requisiti di revisione e riduzione degli oneri per i programmi con buoni risultati registrati e un corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo



Strumenti territoriali per uno sviluppo integrato

Con l'**Obiettivo di policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini"** la Commissione continuerà a sostenere le strategie di crescita a gestione locale, elaborate e approvate dalle competenti autorità locali o territoriali, che vanno maggiormente coinvolte nella selezione dei progetti finanziati dall'UE e/o più spesso incaricate dell'intera procedura di selezione.

In particolare, il **FESR** sostiene lo sviluppo territoriale integrato, basato su strategie territoriali con i seguenti obiettivi specifici:

promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane (***Sviluppo urbano sostenibile***)

promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo (***Aree interne***)

almeno il **6%** della dotazione del Fondo FESR sarà destinato ad investimenti per lo **sviluppo urbano sostenibile** a livello nazionale

Concentrazione tematica

art. 3 proposta di Regolamento FESR COM(2018) 372 final

Le Regioni europee continueranno ad essere articolate in: **Regioni meno sviluppate, Regioni in transizione, Regioni più sviluppate.**

La proposta di Regolamento FESR fissa le percentuali di **concentrazione tematica a livello di Stato Membro** (non per categoria di Regione) in base al Reddito Nazionale Lordo (RNL) per consentire più flessibilità nell'allocazione delle risorse per Obiettivo Strategico, in coerenza con bisogni e specializzazioni territoriali.

L'Italia si colloca tra i Paesi in transizione con un RNL tra 75% e 100%.



Per il **FESR**:

almeno **45%** sull'OP1
almeno il **30%** sull'OP2
almeno il **6%** su OP5 da
destinare ad investimenti per
lo **sviluppo urbano sostenibile**

Per **l'FSE+**:

25% sull'inclusione sociale
2% per contrastare la
deprivazione materiale
10% sull'occupazione giovanile
(se media NEET supera la media UE 2019)

I Tassi di Cofinanziamento UE (massimi)

art. 106 del RDC COM(2018) 375 final



Da condizionalità ex ante a condizioni abilitanti

Per ciascun Obiettivo Specifico il Regolamento stabilisce le **condizioni preliminari per la sua attuazione efficace e efficiente:**

- in numero minore rispetto al periodo 2014-2020
- più concentrate sugli obiettivi dei singoli fondi
- monitorate e applicate per tutto il periodo della programmazione

ALL. III

4 condizioni abilitanti ORIZZONTALI applicabili a **tutti gli obiettivi specifici** (appalti, aiuti di stato, carta dei diritti UE, Convenzione ONU disabilità)

ALL. IV

16 condizioni abilitanti TEMATICHE applicabili al **FESRe FSE+**

(RIS3, strategia ristrutturazione edifici, piano nazionale energia, gestione rischio catastrofi, settore idrico e rifiuti, biodiversità, BUL, trasporti, inclusione, povertà, ecc.)

Da condizionalità ex ante a condizioni abilitanti

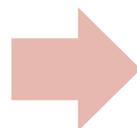
Lo Stato Membro non potrà dichiarare spese relative a specifici obiettivi prima che la condizione abilitante sia soddisfatta, ovvero che siano soddisfatti tutti i criteri correlati

SE UNA CONDIZIONE ABILITANTE NON è SODDISFATTA al momento dell'approvazione o della modifica del PO



Lo SM informa la CE appena ritiene soddisfatta la condizione indicando la giustificazione

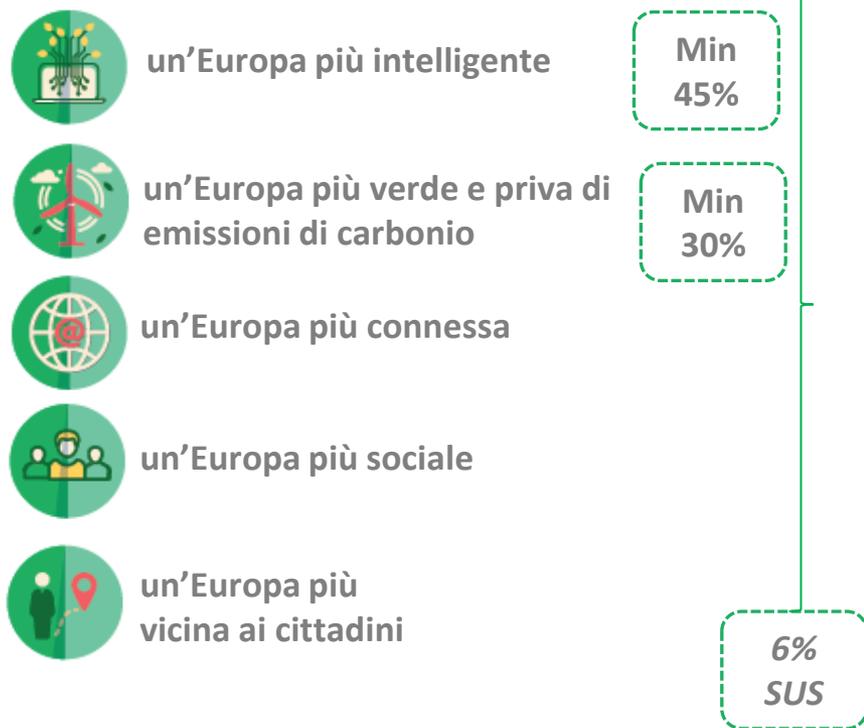
Se la Commissione ritiene che una condizione abilitante non sia più soddisfatta



La CE informa lo SM e gli dà la possibilità di presentare osservazioni entro un mese

FESR 2021-2027: Obiettivi 21-27 a confronto con gli Assi del POR FESR 14-20

Obiettivi Politici 2021-2027



Assi del POR FESR 2014-2020



- 1. RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE
- 2. AGENDA DIGITALE (PI 2.b e PI 2.c) **58,36%**
- 3. COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI
- 6. SUS (PI 2.c)
- 4. SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E QUALITÀ AMBIENTALE
- 5. RISCHIO SISMICO E IDRAULICO **23,7%**
- 2. AGENDA DIGITALE (PI 2.a)
- 6. SUS (PI 4.e) **11,74%**
- 6. SUS (PI 9.b) **6,20%**
- 6. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (PI 2.c, PI 4.e 9.b) **13,26%**

Obiettivi specifici FSE+ e % del contributo UE per priorità di investimento POR FSE 14-20



%
contributo
UE 14-20



Occupazione

- 1. **Occupazione**
(Giovani, disoccupati di lunga durata e economia sociale)
- 2. **Istituzioni e servizi per l'impiego**
- 3. **Conciliazione, adattabilità e invecchiamento attivo**

8ii) 8% +



8i) 10%

9v) 2%

8vii) 2%

8iv) 2%

8vi) 1%

8v) 17%



Istruzione e Formazione

- 4. **Sistemi di istruzione e formazione**
- 5. **Accesso alle competenze**
- 6. **Apprendimento permanente**

10.iv) 6%

10.i) 27%



Inclusione e Protezione Sociale

- 7. **Inclusione attiva**
- 8. **Migranti e Comunità emarginate**
- 9. **Servizi socio assistenziali**
- 10. **Rischio povertà**
- 11. **Deprivazione materiale**

9i) 18%

3% Capacità istituzionale



Gli ambiti di convergenza tra gli obiettivi specifici del FESR e del FSE+ 1/2



Da Regolamento, il FSE+ sostiene l'obiettivo politico di
«Un'Europa più sociale - Attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali»
e contribuisce ad altri obiettivi politici

Competenze

per la specializzazione intelligente
per le tecnologie abilitanti
per la transizione industriale

Imprenditorialità

Accompagnamento all'avvio di un'impresa

Formazione dei ricercatori

Formazione superiore finalizzata alla R&S e
assegni di ricerca

Reti e partenariati

tra istituti di istruzione superiore, istituti di
istruzione e formazione professionale,
centri di ricerca e di tecnologia e imprese

Sostegno alle PMI e all'economia sociale

Formazione e accompagnamento ad
imprese/reti per l'innovazione sociale

Competenze e qualifiche

per la transizione verde
Acquisizione di specifiche qualifiche
tramite processi di formazione

Perfezionamento professionale di tutti

compresa la manodopera, la creazione di
nuovi posti di lavoro in settori collegati
all'ambiente, al clima e all'energia,
l'economia circolare e la bioeconomia

Sensibilizzazione su stili di vita sostenibili

Percorsi di sensibilizzazione ed eventi per
la cittadinanza (es: su economia circolare)

Misure di Riduzione della povertà e Inclusione sociale

che tengano conto delle specificità
delle regioni urbane, rurali e
costiere
al fine di affrontare le disparità
socioeconomiche di città e regioni



**Un'Europa più
intelligente**



Un'Europa più verde



**Un'Europa
più vicina ai cittadini**

Gli ambiti di convergenza tra gli obiettivi specifici del FESR e del FSE+ 2/2



Da regolamento, il **FESR** sostiene lo sviluppo di infrastrutture che contribuiscano a conseguire l'obiettivo politico di «Un'Europa più sociale - Attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali»

Sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali

per rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità

Sviluppo di infrastrutture per l'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente

per migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi

Misure integrate: alloggi sociali e servizi sociali

per aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati

FESR e FSE+ 2021-2027: orientamenti della Commissione europea in materia di investimenti finanziati dalla Politica di Coesione 2021-2027 per l'Italia 1/2

Si tratta del «*DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Relazione per paese relativa all'Italia 2019*» (*Country report*) e suo Annex D che espone le opinioni preliminari dei servizi della Commissione sui settori di investimento prioritari e sulle condizioni per l'attuazione efficace della Politica di Coesione.

I settori prioritari sono determinati in base ad una valutazione del contesto generale, laddove emerga una debolezza o una maggiore necessità di investimenti ed eventuali disparità a livello regionale, anche in correlazione alla classificazione dei territori per grado di sviluppo (Regioni più sviluppate, meno sviluppate o in transizione).

**FESR e FSE+ 2021-2027: orientamenti della Commissione europea
in materia di investimenti finanziati
dalla Politica di Coesione 2021-2027 per l'Italia 2/2**

Nell'Annex D, per ciascuno Obiettivo di Policy, sono riportate le priorità di investimento suggerite all'Italia da parte della CE con l'articolazione in base all'**intensità dell'esigenza degli investimenti, attraverso le seguenti categorie di ordine decrescente:**

- Investimenti altamente prioritari
- Investimenti prioritari
- Investimenti tout court (a lungo termine)

Il documento costituisce la base per il dialogo tra l'Italia e i servizi della Commissione in vista della predisposizione dell'Accordo di Partenariato

In ciascuna successiva presentazione si entrerà nel merito degli orientamenti per ciascun Obiettivo di Policy

Il principio del partenariato

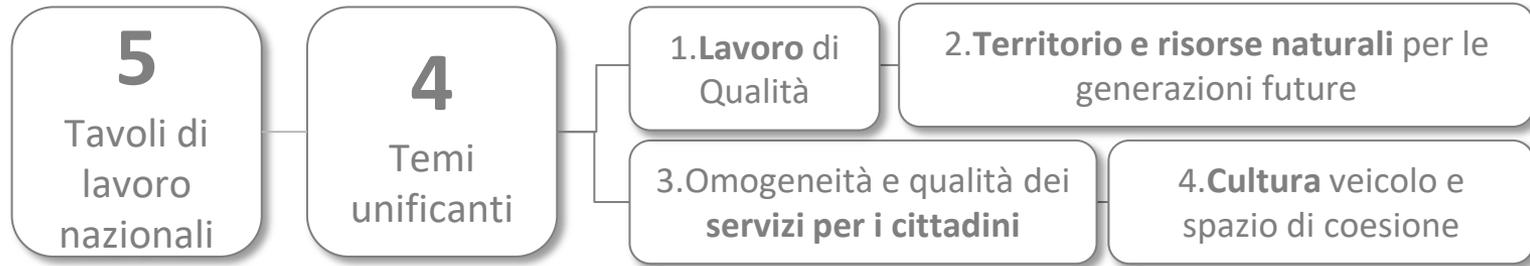
è una caratteristica fondamentale dell'attuazione dei fondi della politica di coesione che si basa su un approccio di governance a più livelli e assicura il coinvolgimento della società civile e delle parti sociali

autorità cittadine e altre autorità pubbliche

partner economici e parti sociali

organismi che rappresentano la società civile, partner ambientali, organismi responsabili della promozione dell'inclusione sociale, dei diritti fondamentali, dei diritti delle persone con disabilità, della parità di genere e della non discriminazione

Tavoli di confronto partenariale nazionali



Per la preparazione dell'AdP 2021-2027 le istituzioni nazionali (in particolare DPCOE, Agenzia per la Coesione territoriale, NUVAP) hanno convocato 5 tavoli tematici di confronto corrispondenti ai 5 OP, con la partecipazione delle Regioni e in generale del partenariato nazionale.

Sono emersi alcuni aspetti/richieste di carattere generale, tra cui:

- **continuità con la programmazione 2014-2020**
- la trasversalità dello **sviluppo sostenibile**
- **la coerenza e coordinamento tra fondi**
- la richiesta di una **maggiore stabilità nel tempo** di alcuni strumenti che consentirebbe di collegare la programmazione delle risorse nazionali per la coesione a quelle dei Fondi diretti UE, all'interno di un unico circuito finanziario
- **la cantierabilità dei progetti**

POR FESR 2021-2027: Alcune chiavi di lettura per un approccio condiviso

- ① Partire **dall'analisi** dell'economia, della società, dell'ambiente del Veneto: l'importanza dei dati, delle statistiche e delle tendenze, per non commettere l'errore di partire dalle soluzioni
- ② Vanno individuati prioritariamente gli **elementi di debolezza** da affrontare e le **potenzialità** da sviluppare, **confrontandosi in sede partenariale**, e solo successivamente le azioni
- ③ Avere chiaro come riferimento il contesto normativo, in particolare **obiettivi specifici**, **condizioni abilitanti** e **indicatori** di output e di risultato, oltre che lo **schema** di POR
- ④ Fattore condizionante è rappresentato dal rispetto della **concentrazione tematica** in relazione alle dimensioni finanziarie attese del POR FESR del Veneto
- ⑤ Vanno tenuti in debito conto gli orientamenti maturati a livello unionale e nazionale: **Country Report** e **conclusioni dei Tavoli nazionali di confronto partenariale** (in attesa dell'**Accordo di Partenariato**)
- ⑥ L'esperienza di questa programmazione è fondamentale, sia dal punto di vista dei contenuti che delle procedure: importante dare **continuità agli interventi "efficaci"** così come suggerito anche dal DPCoe

POR FESR 2021-2027: Prime riflessioni e indicazioni sul lavoro da predisporre

- ① Il rispetto della Concentrazione tematica vincola almeno l'80% delle risorse, inutile pensare di poter fare molto al di fuori (OP3, OP4, OP5)
- ② Per questo AdG suggerisce l'applicazione degli OP 3, 4, 5 **solo su base territoriale**, con un approccio fortemente integrato e coordinato in **Aree Interne e SUS**
- ③ Sulla scorta di ciò, **individuare pochi obiettivi specifici**, cercare la condivisione e **concentrare** su questi le risorse, in generale, ma **con particolare riguardo a OP 3, 4, 5**
- ④ Va tenuto conto che in certi ambiti (es. dissesto idrogeologico) le risorse nazionali sono già molto importanti per i prossimi anni: **complementarietà programmazione FSC attuale 2014-2020 (+gestioni commissariali) e futura 2021-2027**
- ⑤ Il ritorno a N+2, seppur mitigato, impone una seria riflessione sulla **cantierabilità** degli interventi, a tutti i livelli. Pensare a come sostenere l'anticipo di progettazione

POR FESR 2021-2027: Prossimi passi

1. **Condivisione tecnica dell'analisi di contesto**

- trasmissione bozza del documento di analisi del contesto regionale
- affinamento dati e analisi con SISTRAR
- confronto sull'analisi dei fabbisogni e le priorità di intervento con strutture regionali anche tramite la compilazione di «**schede di lavoro**»

2. **Individuazione priorità** insieme con la politica in vista del confronto partenariale

3. **Confronto partenariale** sull'analisi e le priorità individuate

FESR e FSE+ 2021-2027: Bozze di Regolamenti e documentazione di riferimento

Proposta Regolamento Disposizioni Comuni (RDC): COM(2018) 375 final

[Testo proposta](#) [Procedura legislativa aggiornata](#)

Proposta Regolamento FESR: COM(2018) 372 final

[Testo proposta](#) [Procedura legislativa aggiornata](#)

Proposta Regolamento FSE+: COM(2018) 382 final

[Testo proposta](#) [Procedura legislativa aggiornata](#)

«Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia», espressi nell'Allegato D al [Country Report](#) 2019

[Negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale](#)

[Codice europeo di condotta sul partenariato](#)



Documento preparatorio per il confronto partenariale [«La programmazione della politica di coesione 2021 – 2027»](#)

Documentazione relativa al [lavoro dei tavoli partenariali nazionali](#)

(https://opencoesione.gov.it/it/lavori_preparatori_2021_2027/)

